

EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

Anno VII
Numero 5
Ottobre
1938 - XVI

Edizione in abbonamento postale - Roma



Corporate Heritage
& Historical Archive

L'alta parola di un Principe della Chiesa sul concetto della provvidenza e sull'opera dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Recentemente S. E. il Cardinale Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia, accogliendo l'invito rivoltogli, interveniva alla inaugurazione della nuova sede di quella Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e, dopo aver benedetto i locali, pronunciava elevate parole, che, con vivo compiacimento, vogliamo qui riprodurre integralmente, affinché esse riescano di incitamento e di alto monito per tutti i cittadini:

« Non esitai ad accogliere l'invito di benedire questi nuovi splendidi locali di « un Istituto, che poggia sopra una base economico-finanziaria, non solo perchè la « benedizione, vivamente sollecitata, implica il riconoscimento del supremo dominio « di Dio anche su le ricchezze terrene: "Tuas divitias et tua est gloria", ma sopra « tutto per il motivo, a me ben chiaro, che l'Istituto medesimo presenta nelle sue « finalità e realizzazioni un contenuto morale, umano e cristiano.

« Il principio evangelico della fiducia illimitata nella divina Provvidenza non ha « nulla di comune col cieco fatalismo dei pagani e dei mussulmani. La Provvidenza, « infatti, mentre veglia maternamente e dirige le sorti della nostra vita, rispetta la « libertà umana ed esige la nostra attiva cooperazione. Il detto popolare: "Aiutati « che il Ciel ti aiuta" è l'esatta espressione del buon senso pratico, ispirato dal « Cristianesimo.

« Certamente l'avvenire è in mano di Dio; ma è anche per molta parte nelle « nostre mani. Bisogna dunque prepararlo, conquistarlo, garantirlo, quanto è possibile, « dalle minacce degli eventi. Grande saggezza è prevedere le necessità future, ma « è maggior saggezza premunirsi contro di esse, sfruttando il momento attuale e le « presenti fortune.

« L'"estote parati" del Vangelo può ben applicarsi anche in questo campo. L'Isti- « tuto Nazionale delle Assicurazioni s'informa appunto a questi principii morali, anche « se non redatti in premesse statutarie. Esso organizza quelle che possono chiamarsi "le « provvidenze umane" le quali diventano altrettante forme di saggia e prudente « collaborazione della Divina Provvidenza. E' dunque ben giustificata la benedizione « liturgica che ebbi l'onore di impartire a questo Istituto, tanto più che esso rappre- « senta altresì una grande carità sociale, attuando in vaste proporzioni quanto sarebbe « rimasto inattuabile alle iniziative private.

« Ritengo perciò particolarmente commendevole la recente "assicurazione popo- « lare", che già incontra la comprensione ed il favore di quelle classi, come il con- « tadino, che dimostrano quasi innato il senso vigile della parsimonia e della previ- « denza. Ecco, o signori, una insigne benemerenda dell'Istituto delle Assicurazioni: « valorizzare e sviluppare al massimo la virtù del risparmio, la quale sottrae al pre- « sente ciò che non sia necessario, e potrebbe dar occasione a prodighi e anche « turpi consumi, per riporlo a tesoro, nel modo più sicuro, in vista dei futuri bisogni.

« Assai più in alto che gli scopi semplicemente utilitari, sta senza dubbio questa « azione moralizzatrice del nostro popolo. Ed io vorrei che tutte le classi dei lavoratori « veneziani sapessero approfittarne; pur quelle che i subiti e facili guadagni della « stagione traggono ad abitudini di vita gaia e spendereccia, a cui succede, inevita- « bilmente, la miseria invernale.

« Il voto sincero, ch'io aggiungo alla benedizione per la maggiore prosperità di « questo provvido Istituto, mi vien suggerito dal sentimento vivo di quella paternità « spirituale che Dio mi diede: la quale guarda con ansia indicibile a due obbiettivi « assai gravi ed urgenti: l'alleviamento della miseria e la sanità dei costumi nel nostro « popolo, ben meritevole di tutte le provvidenze umane e Divine ».

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ROMA — Via Sallustiana, 51 — ROMA

PARTE UFFICIALE

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati

CASTELLAMMARE DI STABIA (Napoli) - presso l'Agenzia Generale via S. Maria dell'Orto, 3.

Di prossima istituzione

Consultorio di AVELLINO presso l'Agenzia Gen., Piazza Libertà, 32.

Consultorio di BENEVENTO presso l'Agenzia Generale, Via Isabella Morra, 6.

Consultorio di SALERNO presso l'Agenzia Generale, Corso Garibaldi, Palazzo Natella.

Consultorio di UDINE presso l'Agenzia Generale, Via Cavour, 38 - Palazzo I. N. A.

Ivi funzioneranno:

- a) *Consultorio d'igiene;*
- b) *Consultorio di medicina preventiva;*
- c) *Consultorio per idoneità alla vita coloniale;*
- d) *Prelevamento di campioni per gli esami di laboratorio;*
- e) *Misurazione della pressione arteriosa;*
- f) *Controllo del peso e dell'altezza;*
- g) *Informazioni circa le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati.*

Facilitazioni presso le Case di cura

MODENA - Casa di cura chirurgica « Berti ». Riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

PALERMO - Casa di cura « Noto ». Riduzione del 30 % per le rette di degenza e riduzione del 20 % sugli interventi chirurgici e sulle varie ricerche cliniche e radiologiche.

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute*
- B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*
- C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*
- D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*
- E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*
- F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*
- G) *Consultorio gratuito d'igiene.*
- H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*
- I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*
- L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*
- M) *Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni.*
- N) *Facilitazioni per cure termali.*
- O) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:*

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico tra i sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Naz. F. Medico e fissate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio Sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

Tutti gli altri comunque assicurati hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) *Esame completo chimico e microscopico delle urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) *Esame dell'espettorato.*

3) *Esame del sangue: per il dosaggio della glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) *Esame del sangue: per il dosaggio della azotemia.*

5) *Esame del sangue: per il dosaggio della uricemia.*

6) *Esame del sangue: per il dosaggio della colesterinemia.*

7) *Esame del sangue: per il dosaggio della calcemia.*

8) *Esame del sangue: per la reazione di Kahn.*

9) *Esame del sangue: per la reazione di Wassermann.*

10) *Esame del sangue: per la reazione di Meinicke.*

11) *Esame del sangue: per la reazione citochol.*

12) *Elettrocardiogramma.*

13) *Misurazione della pressione arteriosa.*

14) *Teleradiografia del torace.*

15) *Controllo del peso e dell'altezza.*

D) *Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista* per tutti gli assicurati:

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

E) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola*, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

F) *Consultorio per cure odontoiatriche* per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

G) *Consultazioni gratuite di igiene* presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

- » del lavoro;
- » matrimoniale;
- » del vestiario;
- » della casa;
- » dello sport;
- » tropicale; ecc.

per la prevenzione delle malattie, specialmente infettive.

H) **Prestiti senza interessi** agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

I) **Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con polizze ordinarie e collettive la riduzione del 30 % sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni**: vedi elenco che segue.

N) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

O) **Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° *Sotto il platano di Coo*, Consigli d'Igiene e di medicina preventiva.

3° *Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

CENTRI E CONSULTORI

gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

(per regione)

Piemonte

TORINO (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

Alessandria (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

Asti (Consultorio), Piazza Medici, 16, tutti i mercoledì del mese.

Biella (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Arnolfo, 20, 1° e 3° lunedì del mese.

Chivasso (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Torino, 96, 2° e 4° mercoledì del mese.

Cirié (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Vitt. Emanuele, 2° e 4° venerdì del mese.

Lombardia

MILANO (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

Bergamo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

Brescia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I.N.A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12, 14-16.

Cremona (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

Legnano (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

Pavia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

Venezia Tridentina

BOLZANO (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

Bressanone (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, 1° e 3° sabato del mese, ore 9-12.

Rovereto (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 2° e 4° martedì del mese (pomeriggio).

Trento (Consultorio), Via Bellenzani, 14, 1° e 4° lunedì del mese.

Venezia Veneta e Giulia

PADOVA (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

Belluno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

Fiume (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A., 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

Treviso (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

Trieste (Consultorio), Via Carducci, 2, 1° e 3° mercoledì del mese.

Venezia (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Calle Larga XXII Marzo, tutti i venerdì del mese.

Verona (Consultorio), Corso Vittorio Emanuele, 11, 1° lunedì del mese.

Vicenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° lunedì del mese.

Emilia

Piacenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

Marche e Dalmazia

ANCONA (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

Ascoli Piceno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

Macerata (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

Pesaro (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

Zara (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

Lazio e Umbria

Perugia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittorio Emanuele, 1, 2° e 4° martedì del mese.

ROMA, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

Roma (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

Terni (Consultorio), Corso Tacito, tutti i mercoledì del mese.

Viterbo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2, 1° e 3° sabato del mese.

Campania

Castellammare di Stabia (Consultorio), presso Agenzia Generale, Via S. Maria dell'Orto, 3, 1° e 3° venerdì del mese.

NAPOLI (Centro e Consultorio), Piazza Carità, 32.

Calabria e Sicilia

Agrigento (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

Caltanissetta (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Vittorio Emanuele, 2, 3° venerdì del mese, ore 16-18.

Catania (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati, ore 10-13.

Catanzaro (Consultorio), Scesa Leone, 2° mercoledì del mese, ore 10-13, 16-19.

Cosenza (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 10-13, 16-19.

Enna (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 80, 4° venerdì del mese, ore 16-18.

MESSINA (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

Palermo (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

Ragusa (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

Reggio Calabria (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° giovedì del mese, ore 16-19.

Siracusa (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

Trapani (Consultorio), Via Torrearsa, 1° martedì del mese, ore 10-13.

Sardegna

CAGLIARI (Centro e Consultorio), Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

Nuoro (Consultorio), presso l'Agenzia Ge-

nerale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese, ore 9-12,30.

Oristano (Consultorio), presso l'Agenzia Locale, 3° lunedì del mese, ore 10,30-12,30.

Sassari (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, P. Italia, 7, 2° lunedì del mese, ore 9-12,30.

Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza è consentito beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, TORINO, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido bórico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem.;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per tre giorni a dieta apurina (senza carne, uova, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione lithocol: 4-5 cc. di sangue, o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la Reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke e Wassermann devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.

MEDICI SPECIALISTI

che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

AGRIGENTO

Odontoiatri

Agrigento: Dr. A. CUCURULLO.

Canicatti: Dr. G. CASSARO, P. Palma.

ALESSANDRIA

Odontoiatri

Alessandria: Dr. L. MOTTA, P. Lega, 7 - Dr. G. OSIMO, V. Mazzini, 1 - Dr. A. PICCINI, V. Umberto, 25 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Venezia, 3.

Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA - Dr. A. REDOGLIA - Dr. G. PINOLINI.

Novi Ligure: Dr. M. L. BELLONE.

Tortona: Dr. C. TORTI.

Oculisti

Alessandria: Dr. E. ALTARA, V. Milano, 19 - Prof. Dr. B. BIANCHI, C. Faà di Bruno, 12 - Dr. F. DURANDO, V. Legnano, 11.

Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO.

Otorinolaringoiatri

Alessandria: Dr. F. BADINO, V. Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. GUASCHINO.

ANCONA

Odontoiatri

Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vitt. Emanuele III, 9.

AOSTA

Odontoiatri

Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO - Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 2 - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.

Ivrea: Dr. G. MAUTINO - Dr. G. PUGLIESE.

Oculisti

Ivrea: Dr. M. C. GARZINO, Osp. Civile.

Otorinolaringoiatri

Ivrea: Dr. U. MAGGIOROTTI.

AQUILA

Odontoiatri

Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.

Otorinolaringoiatri

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

AREZZO

Odontoiatri

Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. F. Crispi. 2.

Oculisti

Arezzo: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.

ASCOLI PICENO

Odontoiatri

Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cai-
rolì - Dr. L. PENNESI, V. Malta; Dr. A. TAS-
SONI, V. Malta.

Otorinolaringoiatri

Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

ASTI

Odontoiatri

Asti: Dr. A. DEGAN - Dr. C. IVALDI - Dr.
G. MAIOLO - Dr. L. MALAGOLI.

Oculisti

Asti: Dr. C. LOVISOLO.

Otorinolaringoiatri

Asti: Dr. A. GENTILE.

BARI

Odontoiatri

Andria: Dr. F. SARDANO.

BERGAMO

Odontoiatri

Bergamo: Dr. E. AVETTA - Dr. G. BRAUN,
Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI - Cav. Dr.
C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI - Dr.
V. DAL LAGO - Dr. G. GATTI.

Oculisti

Bergamo: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso,
4 - Prof. Dr. A. SEGUINI - Dr. G. ZONCA.

Otorinolaringoiatri

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI - Dr. G. PALVIS.

BOLOGNA

Odontoiatri

Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 -
Dr. G. CAPUZZI, P. de Marchi, 6 - Dr. A. CA-
RAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI,
V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 -
Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

Oculisti

Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2
- Prof. Dr. C. MARIOTTI, V. Castiglione, 5 -
Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PAL-
MIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. Riechi, V.
San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE,
V. Guerrazzi, 29.

Otorinolaringoiatri

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

BOLZANO

Odontoiatri

Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vitt. Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.

Bressanone: Dr. M. Reis, V. Ponte Aquila, 1.

Merano: Dr. G. DE BOSIO - Dr. A. KONIG, Corso Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.

Oculisti

Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.

Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.

Merano: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.

Otorinolaringoiatri

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL, P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, Via Armando Diaz, 13.

BRESCIA

Odontoiatri

Brescia: Dr. O. BERTOLI - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione - Dr. D. SCACHERI, Corso Palestro.

Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.

Salò: Dr. G. SIMONI.

CALTANISSETTA

Oculisti

Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.

Otorinolaringoiatri

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, V. Gaetani, 37.

CAMPOBASSO

Odontoiatri

Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO Manfredi.

Oculisti

Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.

Agnone: Dr. S. SAVASTANO.

CATANIA

Odontoiatri

Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, V. Etnea, 208.

Oculisti

Catania: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.

Otorinolaringoiatri

Catania: Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

CHIETI

Odontoiatri

Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.

Oculisti

Chieti: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Maruccino, 104.

Lanciano: Dr. V. SERAFINI.

COMO

Odontoiatri

Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, Dr. L. TORI.

Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Stoppani, 28.

Oculisti

Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, V. Volta, 30.

Otorinolaringoiatri

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33 - Dr. G. TORLASCHI, V. Rezzonico, 7.

COSENZA

Odontoiatri

Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.

CREMONA

Odontoiatri

Cremona: Dr. L. BERTOLOTI, V. Beltrame, 4 - Dr. G. IRITZ - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI.

Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.

Oculisti

Cremona: Dr. A. COSSU, V. Damiano Chiesa, 9 - Prof. Dr. G. MARGOTTA, Corso Stradivari, 8.

Otorinolaringoiatri

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. G. Tibaldi, 3.

CUNEO

Odontoiatri

Cuneo: Dr. C. BIANCHI, C. Nizza, 22 - Dr. F. MANFREDI.

Oculisti

Alba: Dr. G. VARALDI.

Otorinolaringoiatri

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, V. Gallo, 5.
Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

ENNA

Odontoiatri

Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.

FERRARA

Odontoiatri

Ferrara: Dr. T. BARUFFALDI, V. Terranova, 9 - Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cor-tevecchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.

Otorinolaringoiatri

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Oculisti

Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

Odontoiatri

Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung' Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMO-NINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

FOGGIA

Odontoiatri

Foggia: Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.

Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.

S. Severo: Dr. P. RECCA.

Oculisti

Foggia: Dr. A. ALTAMURA.

Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.

S. Severo: Dr. G. COLIO.

Otorinolaringoiatri

Foggia: Dr. A. GALLO.

S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

FORLÌ

Odontoiatri

Forlì: Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. MOLINAR GEZA, V. M. Missirini - Dr. A.

BRIGANTI, Capitano 2° Fanteria - Dr. A. CA-SALI, Corso Garibaldi.

Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZ-ZI - Dr. R. PELOSI.

Oculisti

Forlì: Dr. P. MARCHINI, Corso A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, V. Giovanni dalle Bande Nere.

Otorinolaringoiatri

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

GENOVA

Odontoiatri

Genova: Dr. G. MORIANI, V. Milano, 18-a.

Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Gari-baldi, 13.

Genova: Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

GORIZIA

Odontoiatri

Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.

Otorinolaringoiatri

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

GROSSETO

Odontoiatri

Grosseto: Dr. A. ANGELINI.

IMPERIA

Odontoiatri

Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, V. del Monte - Dr. A. LA-TRONICO, V. Berio, 5 bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.

Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.

Sanremo: Dr. A. GERBOLINI, V. Vitt. Ema-nuele, 15 - Dr. G. GERBOLINI, V. Vitt. Ema-nuele, 17 - Dr. E. GISMONDI, V. Vitt. Ema-nuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.

Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.

Oculisti

Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.

Oneglia: Dr. G. GRIVA.

Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vitt. Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, V. Vitt. Emanuele, 8.

Otorinolaringoiatri

Imperia: Dr. G. DURAND, V. Giardini.

Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Ema-nuele, 8.

Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Ema-nuele, 17.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Ema-nuele, 18.

LIVORNO

Odontoiatri

Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.

Portoferraio: Dr. A. LAGHI.

Oculisti

Livorno: Prof. Dr. E. BAQUIS, V. Marradi, 35 - Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.

Otorinolaringoiatri

Suvereto di Livorno: Dr. L. CHIERICI.

LUCCA

Odontoiatri

Altopascio: Dr. G. L. PIEGAIA.

Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.

MANTOVA

Odontoiatri

Mantova: Dr. G. CONSOLO - Dr. R. LASAGNA, V. Marangoni, 4 - Dr. C. MAZZEI, V. Massari, 5 - Dr. E. PONGILUPPI, V. D. Fernelli, 3 - Dr. M. PREDARI - Dr. L. VENERI, V. Oberdan, 19 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.

Oculisti

Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, V. Grazioli, 5 - Prof. Dr. G. PREVEDI, V. Cesare Battisti, 14.

Otorinolaringoiatri

Mantova: Dr. G. FINZI, V. Accademia, 4 - Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 103.

MASSA-CARRARA

Odontoiatri

Carrara: Dr. G. BATT. LODOVICI, V. Lunense.

MATERA

Odontoiatri

Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.

MESSINA

Odontoiatri

Messina: Dr. F. TODARO, V. Dei Verdi

Oculisti

Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.

Otorinolaringoiatri

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27 isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

MILANO

Oculisti

Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

Odontoiatri

Magenta: Dr. R. Russitano.

Milano: Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.

Monza: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vitt. Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Luini, 1.

MODENA

Otorinolaringoiatri

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

NAPOLI

Odontoiatri

Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, V. Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÉ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.

Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Coiso Littorio, 113.

Sparanise: Dr. F. GRANDE.

Otorinolaringoiatri

Sparanise: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31.

NOVARA

Odontoiatri

Novara: Dr. F. BORRINI, Dr. D. SCENDRATI.

Oculisti

Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore.

PADOVA

Oculisti

Padova: Dr. L. ZOLDAN, V. Altinate, 69.

Otorinolaringoiatri

Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

PALERMO

Odontoiatri

Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo Santa Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. Maqueda, 200.

Oculisti

Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, V. Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, Corso Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Otorinolaringoiatri

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, Via Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

PARMA

Odontoiatri

Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

Oculisti

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I - Prof. Dr. A. CARMI, V. San Biagio, 1.

Otorinolaringoiatri

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXI Luglio, 15.

PERUGIA

Odontoiatri

Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

Oculisti

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Otorinolaringoiatri

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

PIACENZA

Odontoiatri

Piacenza: Dr. E. CAVANNA, GOBBI, V. San Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi.

Castelsangiovanni: Dr. G. PATRIOLI.

PISA

Odontoiatri

Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. San Frediano, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SERRI, V. Vittorio Emanuele, 4.

Bientina: Dr. P. MARCHIANI.

PISTOIA

Otorinolaringoiatri

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, V. della Madonna, 9.

POLA

Odontoiatri

Pola: Dr. F. STOCCO.

Oculisti

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Otorinolaringoiatri

Pola: Dr. E. MAZZARO.

REGGIO CALABRIA

Odontoiatri

Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, Corso Vittorio Emanuele.

Oculisti

Reggio Calabria: Dr. A. DE LOGU - Prof. Dr. D. LAGANÀ - Prof. Dr. A. G. STILO.

Otorinolaringoiatri

Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 84.

ROMA

Odontoiatri

Roma: Dr. A. BENAGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, V. Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI-NEMES, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, Corso Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

Oculisti

Roma: Prof. Dr. C. MAZZANTINI, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

Otorinolaringoiatri

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI, V. Cola di Rienzo, 297.

ROVIGO

Odontoiatri

Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.
Adria: Dr. G. FERRONI - Dr. N. GIORDANI.

SALERNO

Odontoiatri

Salerno: Dr. A. Converso.

SASSARI

Odontoiatri

Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

SAVONA

Odontoiatri

Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, Corso Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VEIRANA, V. Guidobono, 30.

Otorinolaringoiatri

Savona: Dr. E. LANFRANCO, P. A. Diaz, 4/4.

SIENA

Odontoiatri

Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città, 3.

Otorinolaringoiatri

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

SONDRIO

Odontoiatri

Sondrio: Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

Odontoiatri

Taranto: Dr. V. BARBARO, Corso Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. C. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, Corso Umberto.

Oculisti

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. G. Villasevaglios, V. De Cesare, 1.
29 - Dr. C. VASSI, V. Santa Chiara, 20.

Otorinolaringoiatri

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, V. Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, V. Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, V. Massari, 5.

TERAMO

Odontoiatri

Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

TORINO

Odontoiatri

Torino: Dr. G. BUJATTI, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, V. Roma, 15, Palazzo I.N.A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Volpiano, 5 - Dr. R. OTTOLENGHI, V. Sacchi, 58 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. Mercati, 3 - Dr. V. TOMMASINELLI, P. Vittorio Emanuele, 20.

Oculisti

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Oporto, 47 - Dr. C. CANTÙ, V. Madama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Prof. Dr. A. FUMAGALLI, V. Lamarmora, 28 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, Corso Oporto, 21 - Dr. M. LEVI, V. Maria Vittoria, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via XX Settembre, 17 - Dr. T. PECCHIO, Corso Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, Corso Vinzaglio, 21 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, V. Nizza, 27 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, Corso Oporto, 31-bis.

Otorinolaringoiatri

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, V. Santa Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Davide Bertolotti, 2 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, V. Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, V. Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. E. PALLESTRINI, Corso Roero di Cortanze, 2 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 82 - Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., Via Principe Amedeo,

TRAPANI

Otorinolaringoiatri

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, V. Mercè.

TRENTO

Odontoiatri

Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

Arco: Dr. E. Pennecher.

Cavalese: Dr. G. BROSECHINI.

Levico: Dr. F. CALIRI.

Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.

Oculisti

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, Via Santa Maria Maddalena, 21.

Otorinolaringoiatri

Trento: Dr. Cav. T. BANFICHI, Fossato Teatro, 6 - Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANZI, V. Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, Via Oss. Mazzurana, 16.

TREVISO

Oculisti

Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12

TRIESTE

Odontoiatri

Trieste: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V. Coroneo, 10 - Dr. E. F. METT, V. Machiavelli, 19 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

Oculisti

Trieste: Prof. Dr. C. KOCH, Viale XX Settembre, 24 - Dr. G. MANZUTTO, V. Roma, 22.

Otorinolaringoiatri

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, V. Cesare Beccaria, 8.

UDINE

Odontoiatri

Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

Otorinolaringoiatri

Udine: Dr. F. PELLIZZO, V. Rivis, 32.

Oculisti

Udine: Dr. M. SONZIO, V. Rivis, 32.

VARESE

Odontoiatri

Varese: Dr. R. BERTOLI - Dr. C. FRANZI - Dr. S. GUSCETTI - Dr. L. MANGARELLI - Dr. G. P. RIVA - Dr. V. BARBEDO, V. Piave, 2.

Gallarate: Dr. F. OTELLI - Dr. A. PATARINO.

Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

Oculisti

Varese: Dr. E. MORETTI.

Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Otorinolaringoiatri

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

VENEZIA

Oculisti

Venezia: Dr. E. NISTA, calle P. Angelo, 5314.

Otorinolaringoiatri

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

VERCELLI

Odontoiatri

Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO.

Oculisti

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Otorinolaringoiatri

Vercelli: Dr. P. PETTERINO, V. Oldoni.

VERONA

Odontoiatri

Verona: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, Corso Vittorio Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.

Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.

Legnago: Dr. U. BONFANTE.

VICENZA

Odontoiatri

Vicenza: Dr. L. CARLE, Corso Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, V. Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.

Arzignano: Dr. G. VERONESE.

Oculisti

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

Otorinolaringoiatri

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati (esclusi quelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

Case specializzate per malattie polmonari:

MIAZZINA (NOVARA)

Casa di cura per malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 2 febbraio 1939.

Case specializzate in ostetricia e ginecologia:

BARI

Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CAGLIARI

Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA

Guardia Ostetrica Permanente « *Ernesto Pestalozza* »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure otorinolaringoiatriche:

ROMA

Casa di cura già del Prof. T. Manciola, Via Ferruccio, 7: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO

Casa di cura Prof. P. Brisotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

Case specializzate per malattie nervose:

PADOVA

Casa di Cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure chirurgiche:

CAGLIARI

Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MODENA

Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura chirurgica « *Berti* »: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO EMILIA

Casa di Cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

S. SEVERO (FOGGIA)

Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

STRADELLA (PAVIA)

Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnata: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 18-2-1939.

TREVISO

Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:

ABBAZIA (FIUME)

Casa di cura Dr. Horwat: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

BOLOGNA

Ospedale *Benito Mussolini* dell'I.N.F.A.I.L., riduzione del 20 % per la I^a e II^a Classe e del 10 % per la III^a classe, sia per le rette che per gli onorari; sono escluse le spese per riscaldamento e bagni.

Case di salute *La Policlinica*, Piazza Umberto I, 9, *Villa Rosa*, Via Castiglione, 103, *Villa Verde*, Via S. Mamolo, 45: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

BRESCIA

Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Garibaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

CALTANISSETTA

Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CATANIA

Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

CATANZARO

Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COMO

Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COSENZA

Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

GENOVA

Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESSINA

Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESTRE (VENEZIA)

Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

MILANO

Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

PALERMO

Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Casa di cura « Noto »: riduzione 30 % per rette di degenza, 20 % interventi chirurgici e varie ricerche cliniche e radiologiche.

PAVIA

Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

PIACENZA

Casa di cura *Piacenza*: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO CALABRIA

Ospedali riuniti G. Melacrino e F. Bianchi: riduzione 20 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA

Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Galliciano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Policlinico del Lavoro, Piazza Gentile da Fabriano, 7 (Lungotevere Flaminio): visita completa gratuita una volta l'anno agli assicurati con polizza popolare, e beneficio gratuito in ogni tempo delle varie prestazioni del Policlinico.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore. Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

S. PELLEGRINO TERM. (BERGAMO)

Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

TORINO

Istituto di medicina preventiva, Via Principe Amedeo, 16: riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

TRIESTE

Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

VARESE

Clinica privata *La Quiete*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 16-11-1938.

STABILIMENTI TERMALI

che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

(escluse le Terme dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

ABANO TERME (PADOVA)

Stabilimento *Hotel Trieste e Vittoria*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi utili per affetti da artritisismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: 20 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure del 10 % sull'importo pensione giornaliera.

Stabilimenti termali *Due Torri e Morosini*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi utili per affetti da artritisismo cronico tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati: *Due Torri*, riduzione 50 % visita medica, 25 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure 20 % importo pensione; *Morosini*, 18 % importo pensione categoria B.

ACQUA SANTA (ASCOLI PICENO)

Acque clorurato-sodiche solfuro termale, fanghi. Inalazioni secche ed umide con acqua solfurea.

Indicazioni: Artriti croniche - malattie del ricambio - malattie della pelle - respiratorie.

Riduzione: 25 % grotta sudatoria e fanghi 50 % sui bagni.

BOGNANCO (NOVARA)

Acque bicarbonate magnesiache radioattive, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

CALITEA (RODI EGEO)

Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

CARAMANICO (PESCARA)

Acque solforose, utili per affetti da artritisismo - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 25 % tariffe in vigore e 25 % sulla

pensione completa. Agli assicurati in forma popolare 20 % tariffa in vigore e 20 % sulla pensione.

CHIANCIANO (SIENA)

Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache ricche di acido carbonico da 29 a 38.5° per bibita e bagni.

Affezioni delle vie biliari, della disfunzione della cellula epatica e dei fenomeni morbosi ad esse collegati.

Trattamento balneoterapico delle manifestazioni ipertensive.

Fangoterapia delle affezioni dolorose del fegato.

Riduzioni: agli assicurati sia in forma ordinaria che collettiva riduzione del 10 % sulle normali tariffe di abbonamento al Parco delle Fonti (bibita) ed ai bagni di 1ª e 2ª classe.

Per gli assicurati in forma popolare la riduzione di cui sopra comprenderà anche i bagni di 3ª classe.

CASTROCARO (FORLÌ)

Acque salsobroiodiche, utili per affetti da artritisismo - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 50 % sulle tariffe in vigore.

FIUGGI (FROSINONE)

Acque oligometallicheradioattive, utili per affetti da diatesi uricemica, calcolosi reno-vescicale, gotta, cistopielite.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

A Fiuggi è stato istituito un ufficio di rappresentanza e propaganda che ha la sua sede presso lo Stabilimento della Fonte Vecchia e dove gli assicurati dell' I. N. A. potranno rivolgersi per informazioni ed assistenza necessaria.

LEVICO (TRENTO)

Acque arsenico ferruginose solforiche forti e deboli per bibite e per bagni, utili per affetti da anemie-cloroadinamie-linfatismo.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive riduzione 10 % sulle tariffe in vigore.

LIVORNO

« Acque della Salute » - Acque iodo-clorurato-sodiche; forti e deboli per bibita, bagni, en-

terocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche: nelle forme di stitichezza spastica ed atonica, obesità, disfunzione del fegato ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore.

MONSUMMANO (PISTOIA)

Stabilimenti termali e Grotta Giusti: Grotte sudorifere, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

MONTECATINI (PISTOIA)

Acque clorurato-sodiche deboli e forti. Fanghi vegeto minerali. Bagni, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati (periodo aprile-luglio, ottobre-novembre) riduzione del 10 % sulle tariffe in vigore.

MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Acque cloruratesodosolfocalciche a 85°C. Fanghi naturali vulcanici, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Uniche Premiate Terme Preistoriche.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % 1ª classe; 15 % 2ª e 3ª classe, sull'importo della pensione, cure, visita medica, ammissione e tassa soggiorno.

PORRETTA (BOLOGNA)

Acque salsobromoioniche acclorate sodiche-solfuree, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva riduzione 50 % abbonamento ingresso stabilimenti, 25 % abbonamento cure idrominerali.

POZZUOLI (NAPOLI)

Stabilimento « Terme Puteolane ». Acque clorurato-bicarbonato-sodiche. Per le forme reumatiche ed artriche, malattie del ricambio, scrofolosi, postumi di traumi e di infezioni croniche. Fanghi contenenti silici, sali di calcio, ferro e notevolmente radioattivi, utili per forme reumatiche, artriche, nevralgie, postumi di fratture.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

RECOARO (VICENZA)

Acque ferruginose e carbocalciche, utili per affetti da anemie - cloroadinamie - linfatismo.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore.

SALSOMAGGIORE (PARMA)

Acque salsobromoiodiche, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 20 % tariffe in vigore. Gli alberghi Porro e Valentini praticano sconti ai nostri assicurati.

A Salsomaggiore (Piazza Roma) funziona un ufficio speciale diretto dal cav. uff. Gilberto Gilberti al quale gli assicurati potranno rivolgersi per informazioni e per assistenza.

SAN CASCIANO BAGNI (SIENA)

Acqua solfato-calcio-carbonica da 30 a 45° C. Fanghi vegeto minerali caldi, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore 1ª classe, e 50 % 2ª classe.

S. PELLEGRINO (BERGAMO)

Acque bicarbonato sodico calcico magnesiaca a 22° C., utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

S. CESAREA (LECCE)

Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. Fanghi vegeto minerali, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore agli assicurati in forma ordinaria e collettiva.

SARDARA (CAGLIARI)

Acqua bicarbonato sodica a 50, 58, 68° C, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

SCIACCA (AGRIGENTO).

Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca, utile per malattie artriche, del ricambio, traumatiche e ginecologiche.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 20 % sulle tariffe in vigore.

SCRAJO EQUENSE (NAPOLI)

Acqua salino-solfurea utile per tutti gli affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 25-20-15 % sulle tariffe in vigore.

TERMINI IMERESE (PALERMO)

Acque clorurato-sodiche-jodio-litio-ferro-radio attive.

Riduzioni 15 % sulla pensione di L. 30,— e sul prezzo del bagno e della stufa del 25 % su L. 4.50.

TRESCORE BALNEARIO (BERGAMO)

Acqua clorurata sodico calcina, bibite e bagni, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

Inoltre gli assicurati pagheranno per tasse di ammissione 50 % in meno.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Estero

EGITTO

A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti in ostetricia e ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica e chimica clinica.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

Per usufruire delle concessioni di cui sopra rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Istituzioni Sanitarie dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

CONSULTORI MATERNI (L. 5 a visita).

Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Verona.

CONVALESCENZIARI DIRETTAMENTE GESTITI (diaria di L. 20).

Erba, Firenze (Salviatino), Loreto, Orio Canavese, S. Pietro di Caltagirone, Torino.

STABILIMENTI TERMALI DIRETTAMENTE GESTITI - (Cura completa forfait di L. 300 per 15 giorni).

Battaglia, La Fratta, Castellammare di Stabia, Salsomaggiore, S. Giuliano.

CENTRI SANATORIALI IN ESERCIZIO (diaria di L. 28).

Ancarano, Arezzo, Ascoli Piceno, Bioglio, Busto Arsizio, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Camerlata, Chieti, Chievo, Cipressa, Cremona, Cuneo, Galliera Veneta, Genova, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mesiano, Montecatone, Monteverde, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Porta Furba, Prà Catinat, Ragusa, Saccaessola, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Vercurago, Vialba.

Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto, la indicazione del tipo di cura più conveniente al soggetto stesso e che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. per dimostrare che l'assicurato è al corrente con il pagamento dei premi.*

All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(424) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70 409

EDIZIONE SPECIALE

L' ASSISTENZA S AN I T A R I A

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.**BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI***Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI**Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA*

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA

SOMMARIO

1. Provvidenze Sanitarie pag. I-XVI
2. Consigli agli assicurati:
 - a) Dott. A. STARNA, L'elogio della castagna pag. 66
 - b) Dott. C. CONFORTO, L'igiene del fumatore » 69
 - c) Dott. A. STARNA, La stitichezza abituale » 72
 - d) Rassegna di articoli d'igiene » 75
3. Notiziario: La difesa della razza - Il Federale di Terni visita la sede dell' I. N. A. - La Scuola di perfezionamento in Medicina Legale e delle Assicurazioni della R. Università di Roma - Una nuova pubblicazione dell' I. N. A. - Scuole di addestramento e corsi di perfezionamento dell' I. N. A. - La nuova Sede della Rappresentanza dell' I. N. A. in Egitto - Spigolature mediche » 77
4. Dai Libri e dai Periodici: La tubercolosi polmonare dopo i 40 anni - La permanenza in letto per le persone anziane - Per una cartella climatologica del Balilla e della Piccola Italiana - La sopramortalità del sesso maschile - L'autarchia e gli insetti dannosi in agricoltura » 79

NORME PER I COLLABORATORI: Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati

L'elogio della castagna

Spuntano di dietro i monti, e salgono a non finire su per l'ampia volta del cielo, grossi cumuli bianchi di nuvole. Forse, in autunno, qualche gigante in riposo si è preso, non richiesto, l'incarico di spingere in alto tanti ammassi che rotolando l'uno su l'altro finiscono col coprire tutto l'orizzonte. Già hanno cambiato il bell'aspetto soffice della bambagia in un grigio sporco che va man mano degradando in un plumbeo imbronzito e, al di sopra, si accavalano certi nuvoloni color lavagna veramente torbidi e minacciosi.

Novembre è prossimo ed in paese le ombre della sera precipitano con le prime gocce; i contadini affrettano il passo taciturni mentre il fischiettare svogliato si spegne tra le labbra. Hanno preso tanta acqua in campagna oggi, gli abiti ne sono ancora umidi, che tutti vogliono evitarne dell'altra, e poi c'è il focolare con la famigliuola in attesa.

Come è piacevole togliersi di dosso, appena giunti, la giacca bagnata e riscaldarsi intorno ai ceppi! Con l'appetito della giornata il minestrone fumante, che la mamma ha preparato e scodellato, in cinque minuti è già finito ed ora ci si sente un po' rifocillati.

Ma la serata è lunga ed il focolare, che rallegra la famiglia col suo festoso scoppiettio, invita ad un più intimo colloquio. Proprio a puntino perchè la mamma, tirata giù la padella bucherellata, metta a cuocere quattro buoni pugni di castagne con gioia manifesta dei piccoli e soddisfatta approvazione degli adulti.

I ragazzi si avvicinano poi al fuoco perchè dicono di voler sorvegliare la

cottura; ma in realtà quel profumo che si sprigiona dalle bucce arrostiti li tenta a prendere i primi saggi della rustica pietanza. Il babbo e il figlio maggiore gradiscono questo supplemento che fa meglio gustare il generoso bicchiere di vino stillato in cantina per l'occasione.

Così, nell'intimità di ogni casa contadina, le caldarroste fanno trascorrere un'ora piacevole mentre rappresentano anche un alimento gradito sia al bambino che s'affanna invano a sbuciarle come al vecchio cui trema la mano per l'età.

Ma non è solo sul desco degli umili che troviamo le modeste castagne. Nobilitate con lo sciroppo vanigliato e con l'acquavite salgono alle tavole signorili, ove si pavoneggiano nei vassoi rilucenti di cristallo; trattate più accuratamente si allineano nei cestelli dei pasticciieri come marrons glacés; l'industria infine le trasforma in crema o marmellata, vera ghiottoneria dei fanciulli e di coloro che non lo sono più.

Ecco veramente un frutto che entra dappertutto, senza distinzione di classe sociale, essa sa tenere il ruolo del piatto forte del contadino con la stessa dignità di principessa con cui, preparata a dovere dal pasticciere, si ammantava nella veste pallelucida dei marrons glacés. Quali sono dunque le sue proprietà?

* * *

La chimica che, come tutte le scienze, traduce in poche aride cifre le sue lunghe indagini, dopo aver frugato in fondo ai matracci ed aguzzato lo sguardo alla lettura delle burette, ci dice subito di che cosa è composto questo frutto sa-

porito. Ogni chilogrammo di castagne fresche contiene 370 grammi di amido, 10 di grassi e 30 di albuminoidi; l'acqua infine vi è rappresentata con 580 grammi. Espresse in valore energetico alimentare, queste sostanze, sviluppano complessivamente 1690 calorie, cifra altissima che non trova l'uguale in nessun altro frutto fresco.

L'uva, che offre un valore alimentare tutt'altro che scarso, contiene una quantità energetica inferiore alla metà di quella della castagna e la mela non raggiunge neanche la terza parte. Questa ricchezza di nutrimento trova confronto solo in altri tipi di alimenti, come le marmellate o le carni di vitello semi-grasso. Con ciò, non dovete intendere che la composizione di queste sostanze sia identica a quella della castagna; perchè mentre nella carne prevalgono i componenti azotati, le marmellate sono ricchissime di zucchero; e nelle castagne la parte nutritiva è formata da amidi che costituiscono l'aggruppamento più complesso degli idrati di carbonio.

Vediamo ora l'utilizzazione di questo frutto che il riccio nutre e custodisce gelosamente nei mesi d'estate per lasciarlo cadere solo nell'autunno, quasi perchè possa servire di nutrimento nell'inverno imminente.

Allo stato fresco con le castagne vengono preparate le tradizionali caldaroste, sia alla allegra fiamma del focolaio paesano o più semplicemente come bruciate tra la brace e la cenere.

Invece in città possono essere arrostiti nel forno o, per aggraziarne il sapore, con aggiunta di burro. Tutte le donne dei paesi di montagna, cioè di mezza Italia, sanno ugualmente dare la giusta fragranza di erbe all'acqua che bollendo servirà a preparare un altro piatto di castagne; le lesse o le sbucciate a seconda sia stata lasciata o tolta la buccia lucida (pericarpio). Certamen-

te in tal modo si diminuisce il rapporto fra il peso ed il potere nutritivo; ma si ottiene una cottura uniforme che rende il frutto adatto alle persone prive di denti o di digestione delicata.

Sempre con le castagne fresche la buona padrona di casa potrà anche prepararvi qualche piatto variato unendole alle pere o ad altri frutti; se si intende di pasticceria, potrà ricavarne la crema o il passato di castagne; se infine la dispensa è ben provvista di uova, zucchero e burro, potrà ricavarne una focaccia od un pasticcio con gran festa dei buongustai.

Infine i marroni, che costituiscono la varietà più pregiata della castagna, potranno essere trasformati in canditi, confetture, marmellate, gelati e nei tanto noti marrons-glacés. Intingoli e ghiottonerie queste, che, a giudizio di molti, non valgono il profumo della semplice castagna arrosto cui non disdegna la compagnia di un generoso bicchiere.

Ma la castagna, oltre che fresca, può essere utilizzata dopo essiccazione e ridotta in farina. Per la dolcezza del sapore, quest'ultima può sostituire la farina di grano specie nelle composizioni delle farine lattee le quali, in quest'epoca di surrogati, rappresentano troppo spesso il nutrimento del lattante dopo i sei mesi d'età.

Naturalmente il potere della farina di castagne è dei più elevati in natura perchè l'acqua, che entra per oltre la metà nel frutto fresco, è sostituita da sostanza alimentare. In tal modo l'amido ne costituisce il 74 % del peso, per cui un chilo di farina ha un potere energetico complessivo di 3500 calorie. Inoltre, l'essiccazione a temperatura elevata trasforma una parte dell'amido in destrina solubile od in zucchero, rendendo con ciò più facile l'azione diastatica dei fermenti gastroduodenali destinati alla assimilazione degli idrati di carbonio.

Con tale farina si fa polenta in Liguria ed in Toscana; più diffuso ancora è l'uso del castagnaccio e la stiacciata.

Nelle Calabrie è da qualcuno ancora usato miscelare questa farina con quella di grano e, sebbene presenti qualche inconveniente di panificazione rispetto a quest'ultima, l'equivale nel potere energetico. I pasticciieri usano impastarla con altre farine per ricavarne certi dolci secchi e croccanti detti caffettati, oppure torte, pasticci ecc. Nè si deve dimenticare che la farina di castagne è anche troppo conosciuta dai fabbricanti di cioccolata i quali, adulterando la composizione della cioccolata sopraffina, non raramente la aggiungono alla miscela dello zucchero e del cacao; vi entra invece regolarmente nei tipi correnti.

Anche la medicina ha cercato di utilizzare la castagna; il decotto è usato dai contadini per i raffreddori, le tossi e le bronchiti quale tisana e pettorale; così pure trova una certa efficacia nelle diarree, per la ricchezza di tannino che è contenuto nella pellicola interna.

Naturalmente le castagne, mentre trovano largo impiego nell'alimentazione del sano, presentano controindicazioni in alcune affezioni che possiamo raggruppare in due categorie: quando cioè l'organismo è povero di fermenti capaci di scindere gli amidi e poi assorbirli come zucchero oppure quando ha perduto il potere di fissare quest'ultimo nel protoplasma dei tessuti.

Poichè la digestione amilacea si verifica specie nell'intestino, sarà sconsigliato l'uso della castagna, perchè rientrino tra le affezioni del primo gruppo, nei soggetti affetti da *dispepsie fermentative intestinali* ed in quelle *gastrogene* dovute a deficienza dell'acido cloridrico che è indispensabile per la dissociazione della cellulosa contenente la sostanza amilacea; così pure è controindicato in tutti i casi di *ipocloridria*. Il secondo

gruppo comprende il *diabete* e le *glicosurie* in genere perchè in queste malattie, per complesse ragioni endocrine, l'individuo ha perduto la capacità di fissare nell'organismo lo zucchero circolante nel sangue e di bruciarlo nel ricambio energetico.

Infine l'industria, con speciale trattamento di saccarificazione ha saputo trarre dalle castagne secche zucchero ed alcool, non inferiori per qualità a quelli che si ricavano dagli altri cereali, ed i residui di questa lavorazione costituiscono ottimo mangime per il bestiame.

* * *

Se tante sono le utilizzazioni della castagna non posso fare a meno di ricordare il valore della pianta che in tante regioni d'Italia spiega al vento per monti e giogaie le chiome poderose. Perchè la *castanea vesca*, che da millenni verdeggia sulla nostra penisola ed ha visto sfilare le legioni gloriose dei Cesari come i barbari invasori dei tempi tristi, è veramente una pianta dalle mille vite rinnovellata come la nostra razza.

L'Italia infatti, con i suoi 600.000 ettari a coltivazione, è la più forte produttrice in Europa di questo frutto raggiungendo un quantitativo di prodotto annuo di 5 milioni di quintali. Oltre che per consumo interno, una quota non modesta del prodotto, talvolta fino al 50 % della produzione totale, viene esportata all'estero costituendo fonte di ricchezza per regioni scarse di prati e di semine; così nel 1936 tale esportazione raggiunse il valore di 33 milioni di lire.

Ma, se siete artisti nell'animo, e non v'interessano queste cifre, riguarderete diversamente, con il senso della natura, i verdeggianti castagneti che, nelle radici serpentine e nei ceppi nodosi sembrano sprigionati dalle viscere stesse della terra. Chi di voi non è rimasto qualche volta ammirato nel riguardare

questi boschi che, sotto la brezza mattutina, bisbigliano tra le foglie la canzone eterna delle ninfe montane?

Perchè, solo qui, le brune Amadriadi e le bionde Oreadi, che già trascolorarono nel pennello del divino Botticelli, possono trovare in questa pace un sicuro rifugio. Sotto la volta dei rami, che nel verde chiaro lascia intravedere il cielo azzurro (arcigna è la quercia e ancora più fosca è l'elce), è veramente dolce sognare dimenticando il frastuono della città e respirare a pieni polmoni l'aria montana.

Coll'avanzare dell'ottobre, quando il castagno, con francescana semplicità, ha offerto alla madre terra il suo frutto e la veste di verde, il quadro idilliaco cede il posto alla visione accorata dell'inverno.

E nelle notti algide, sotto la raffica del vento, rabbriviscono i rami ed urla la ritorta ramaglia, mentre gli spiriti maligni, che dormono nel cavo dei tronchi vuoti, escono per il mondo a portare la discordia e le malvagie tentazioni.

Ma non è solo per le bellezze naturali che vi parlo del castagno; esso costituisce una pianta delle più utili perchè il suo legname è ottimo nelle costruzioni e nel mobilio, dalla sua fibra si estrae una sostanza preziosa per la concia, il tannino; infine il fogliame serve come lettiera per gli animali ed il terriccio della carie, che vuota i vecchi tronchi infradiciati, è adoperato dai fiorai per i giardini.

Voglio sperare che quel lettore di città che prima disprezzava, come troppo umile, questo frutto casalingo, adesso nei mesi d'autunno vorrà assaporarlo più spesso che non ha fatto per il passato. E niente sarà più onorevole per il ricco se alla cena gli verrà servito a fine tavola il tradizionale piatto di caldarroste al posto di un esotico frutto; mentre alla stessa ora altri uomini nei casolari dispersi per la campagna, seduti intorno al fuoco, sbucceranno con le mani callose le stesse castagne, alimento principe di tutti nella dieta d'autunno.

Dott. A. STARNA

L'igiene del fumatore

Un argomento di cui si discute frequentemente, è quello che riguarda l'igiene del fumatore. Non sarà quindi inutile chiarire alcuni pregiudizi sull'uso del tabacco, e portare a conoscenza dei nostri lettori le relative norme igieniche.

Per quanto la sigaretta, da che esiste, sia stata sempre incriminata di provocare una lunga serie di disturbi, bisogna ammettere, ad esser giusti, che questi sono provocati dagli eccessi nel fumare. L'uso conveniente del tabacco, dà un certo senso di euforia e di sollievo, in quanto ha un'azione nervina non trascurabile che allietta e distrae. Quelli che abusano del fumo sono in genere soggetti con sistema nervoso piuttosto de-

presso, che sentono la necessità di eccitarsi per il disbrigo delle comuni mansioni. In passato all'uso del tabacco erano attribuite proprietà terapeutiche, che di fatto non ha mai avute; anzi su questo argomento bisogna essere piuttosto cauti nei giudizi, in quanto il tabacco contiene la nicotina, un veleno, che non è meno tossico dell'arsenico. Ciò non ostante si può impunemente fumare e deliziarsi della lieve ebbrezza che il tabacco concede, se si osservano talune regole, alle quali sono ispirate queste brevi note.

Il fumo, che noi così voluttuosamente aspiriamo, è il prodotto della combustione del tabacco e dell'involucro (carta)

che lo protegge. Esso contiene alcuni prodotti volatizzabili di detta combustione, che per quanto infinitesimali, lasciano la loro traccia per tutto il percorso delle vie aeree superiori, impregnando alle volte anche l'apparato glandolare peribronchiale. A questo proposito è bene far notare ai nostri lettori, frequentatori di locali, che specialmente d'inverno sono inverosimilmente annebbiati di fumo, che anche senza fumare, respirando l'aria viziata, arrivano ai polmoni piccole quantità di nicotina, che possono suscitare sintomi di intolleranza (vertigini, nausea, cefalea, ecc.).

A queste scorie da combustione bisogna aggiungere la quantità di nicotina che penetra con esse ed arriva al sistema respiratorio, oltre a quella che, sotto forma liquida, spesso convogliata dalla stessa saliva, perviene allo stomaco.

Delle due vie di penetrazione la più diretta ed immediata è certamente quella dell'apparato respiratorio. In quanto che la nicotina, una volta venuta in contatto con l'alveolo polmonare viene immessa direttamente nel circolo sanguigno, pervenendo così negli organi più vitali. Primi a subirne l'azione sono i vasi, che pare siano quelli più direttamente danneggiati, in quanto la nicotina, a dosi tossiche, pare abbia un'azione vasocostrittrice. E' infatti frequente, nei fumatori, quel senso di stordimento e di vertigine; dopo avere fumato abbondantemente, essi avvertono come una mancanza di equilibrio, specialmente nel passare dalla stazione supina a quella verticale; o operando un brusco movimento con il capo. Questi fenomeni sono dovuti ad ischemia vasale del cervello, e per accusarli bisogna raggiungere le dosi tossiche di nicotina, che variano da soggetto a soggetto secondo la tolleranza del fumatore. Questi disturbi sono perfettamente evitabili se si osservano

alcune regole che costano un trascurabile sacrificio.

E' necessario e salutare osservare i seguenti accorgimenti:

1) intervallare un certo tempo tra una sigaretta e l'altra;

2) non « respirare il fumo », ciò che in gergo fumatorio significa non inspirare il fumo in modo da farlo pervenire nei bronchi, e per conseguenza a contatto con gli alveoli polmonari.

La prima regola ha lo scopo di dare all'organismo il tempo di potere eliminare una certa quantità di nicotina aspirata. Recenti esperienze, fatte da vari A.A., hanno dimostrato come otto giorni dopo di aver fumato una sigaretta si possono trovare nelle urine ancora tracce di nicotina. E' naturale che sull'intervallo di tempo da applicare tra una sigaretta e l'altra, non si possono dare delle regole estensibili a tutti i fumatori; in quanto « questo potere di eliminazione » è legato a tanti fattori non tutti esattamente ponderabili, non ultimo lo stato di funzionamento degli organi emuntori (rene, intestino, ecc.). E' ovvio però che è certamente salutare dare tempo all'organismo di poter eliminare la nicotina, almeno in parte. Così è ottima pratica non fumare la notte, durante la quale, stando in assoluto stato di riposo, l'organismo facilmente si svelena.

Particolare riguardo merita l'opportunità di evitare di fumare a stomaco vuoto; in quanto il potere di assorbimento di questo organo è, allo stato di vacuità, notevolmente aumentato. Ciò fanno i fumatori, che infatti evitano di fumare prima dei pasti, anche perchè, dato il potere ben noto della nicotina di aumentare l'acidità gastrica, avvertono spesso eruttazioni acide e senso di pirosi fumando a digiuno.

Molto si è scritto su l'azione patogena della nicotina, la quale è imputata di provocare una svariata serie di distur-

bi; ma in realtà non si può riconoscere che essa provochi una specifica sindrome sicuramente addebitabile alla sua azione. Deve invece ammettersi che questo veleno, come molti altri che noi inconsciamente assimiliamo, svolge un'azione concomitante a mali ed a predisposizioni coesistenti. Il famoso cancro dei fumatori, che si è ritenuto in passato dovuto all'azione del tabacco, esercitata su di una piccola superficie della mucosa buccale, di fatto poi si è riscontrato anche a non fumatori.

Alcuni AA. tedeschi, tra i quali Hausdorf si limitano, come si è detto, ad ammettere un'azione vasocostrittrice della nicotina contrassegnata da una sindrome pseudo anginosa (senso di costrizione al petto) dovuta pare ad aortalgia.

Non è da escludere che l'abuso della nicotina sia certamente nocivo al nostro organismo; ma bisogna pure ammettere che tutte le sindromi finora descritte, incluse quelle attribuite all'apparato digerente (dispepsia ipercloridrica, pseudo ulcera gastrica, ecc.) cessano dopo alcuni giorni che si è smesso di fumare. Evidentemente dunque se sono minorate temporaneamente con l'abuso del tabacco alcune funzioni organiche, è anche da escludere che facilmente si provocano vere e proprie lesioni anatomopatologiche, da compromettere un sistema organico.

L'igiene del fumatore deve mirare principalmente a non arrivare allo stato vero e proprio di intossicazione, cosa assai facile del resto; e nell'impedire che l'uso del fumo danneggi le vie aeree superiori, le più esposte alla sua azione. La igiene buccale deve essere la più osservata, poichè i denti sono particolarmente danneggiati dal fumo, specialmente se ammalati o poco efficienti. La pulizia sistematica, ma non eccessiva, è il miglior modo di prevenire le malattie.

Le fauci e il faringe, sono nei fumatori eccessivi mantenuti in uno stato di flogosi cronica, cosicchè la flora batterica saprofitica e topica facilmente si virulenta dando luogo a forme catarrali che possono anche seriamente complicarsi. Come evitarle? Non eccedendo nel fumare, smettendo ai primi segni di flogosi, neutralizzando la flora batterica con i revulsivi e disinfettanti locali (clorato di potassio, soluzione iodica glicerinata).

I soggetti che per particolari stati patologici, interessanti l'uno e l'altro apparato, che dall'uso del tabacco traggono nocimento, debbono sempre rivolgersi al medico perchè da questi venga graduato l'uso della sigaretta. Debbono specialmente astenersi dal fumare i bronchitici, i tubercolotici, i nervosi con tendenza ai tremori, gli ammalati in genere delle vie aeree e i cardiaci.

Ma in pratica si sa che l'ebbrezza che il fumo concede, si attenua moltissimo per addirittura divenire nausea negli stati patologici più o meno gravi. Il fumare è un piacere concesso solo a quelli che godono di un relativo stato di salute.

Da quanto sono venuto esponendo si possono trarre le seguenti conclusioni:

- 1) il fumare nuoce se eccessivo;
- 2) la quantità di tabacco che può essere da ognuno consumata dipende dal singolo potere di eliminazione della nicotina.

- 3) che detto potere varia da soggetto a soggetto.

Se dunque si arriva ad avere una vera e propria intossicazione tabagica, ciò è imputabile non tanto alla qualità delle sigarette quanto alla quantità e soprattutto alla frequenza con la quale vengono consumate.

Dott. C. CONFORTO

La stitichezza abituale

Non v'è forse ai nostri tempi disturbo più comune di questo, troppo spesso trascurato da chi vi è predisposto. La Scuola Salernitana, nove secoli fa' sentenziava nei precetti d'igiene generale:

Si vis incolumem, si vis te reddere
[sanum

.
Non mictum retine, nec comprime
[fortiter anum.

Sorridete? Forse qualcuno di voi torna col pensiero a certi medici del '600 che si vedono rappresentati nelle figure caricaturali; medici provvisti di un grosso paio di occhiali messi a cavalcioni di un monumentale naso aquilino e con una capigliatura ribelle che vien fuori da un copricapo a pan di zucchero, mentre spunta dalle pieghe del tabarro l'estremità di una gigantesca siringa.

Tempi per fortuna lontani quelli, allorché, un abbondante « serviziale » doveva allontanare gli umori maligni che ristagnavano nel corpo sino a renderlo malato. Oggi, le cose sono molto diverse. La stitichezza, che era il primo nemico di quei tempi, e causa di tanti guai immaginari, venne ancora combattuta fino ai primi del secolo scorso col più elegante enteroclisma a... cascata idraulica del nostro Cantani.

Poi, come la medicina si è andata orientando verso l'indagine batteriologica, ben pochi si sono ricordati di questo incomodo tanto modesto che ha tutta l'aria di essere assolutamente innocuo. Così l'igiene, inseguendo i microbi, ha dimenticato l'importanza delle norme per una regolare ubbidienza dell'intestino cui si erano richiamate per espe-

rienza secolare tante generazioni di medici.

Non già per una nostalgia di usi antichi, ma per una razionale funzione del nostro organismo, noi dobbiamo far sì che tutte le funzioni vegetative debbano compiersi secondo norme il più possibilmente corrispondenti a quelle fisiologiche. Orbene, se nell'adolescenza e nella col progredire degli anni, lo stabilirsi prima giovinezza la stitichezza è rara, delle cattive abitudini, il regime dietetico e la vita sedentaria fanno aumentare moltissimo questo disturbo. In una recente statistica di Schiassi troviamo infatti che dopo i 60 anni il 38 % degli uomini presentano l'alvo torpido e, nelle donne, questa percentuale è ancora più alta raggiungendo il 50 %. Come si vede il fenomeno è molto diffuso e merita di essere brevemente illustrato tanto più che spesso con qualche norma dietetica può essere senz'altro rimosso.

* * *

Dovete dunque sapere che i nostri alimenti, dopo aver subito l'azione chimica e meccanica dello stomaco, vera impastatrice delle sostanze ingerite, passano nell'intestino tenue ove si arricchiscono di altre secrezioni chimiche digestive provenienti dal fegato e dal pancreas e cedono ai villi intestinali la più gran parte del materiale nutritizio. Dopo 8 o 10 ore dall'ingestione, le scorie, rimaste indigeste e gli escreti ghiandolari aggiuntisi per istrada, cioè soprattutto la bile, arrivano all'intestino crasso che a forma di U rovesciata circonda per tre lati il pacchetto addominale.

A questo punto la progressione delle scorie diviene molto lenta, tanto che richiede abitualmente 12 ore per attraversare il crasso e giungere alla ampolla rettale; recenti indagini radiografiche del Marzocchi avrebbero anzi confermato che l'evacuazione, in tale periodo di tempo è incompleta e diviene totale solo dopo una permanenza nel colon di 24-36 ore. Non sono note le ragioni di questo rallentamento della progressione durante la quale le scorie subiscono un riassorbimento della parte acquosa. In ogni modo, la forma di questa porzione dell'intestino che si presenta a sacculi, cioè con strozzamenti equidistanti, dimostra come la sua funzione sia ben diversa da quella di tutto il restante intestino tubulare.

Allorquando il tono del crasso è alterato per eccesso o per difetto, impedendo il regolare vuotamento giornaliero, si stabilisce la stitichezza. Questa circa 50 anni fa venne da Fleyner suddivisa, appunto per tale disturbo meccanico, in due forme cliniche: la spastica e la atonica. Oggi si tende a dare più importanza alla classificazione topografica o chirurgica che considera una **stipsi destra** cioè del primo tratto ascendente del crasso e una **stipsi sinistra**, in cui il ristagno avviene nell'ultimo tratto dell'intestino discendente.

Sembra che, mentre la stitichezza sinistra non provoca nell'organismo fatti tossici e fermentativi; la stitichezza destra determini il passaggio, attraverso la mucosa intestinale, di tossine microbiche e dei prodotti della disintegrazione dei residui alimentari. Nè bisogna credere che l'unico sintomo della stitichezza sia l'evacuazione rallentata, la quale si svolga solo ogni due-quattro giorni. Molto spesso l'addome presenta un senso di spontanea tensione molesto per l'individuo, con la palpazione poi, si può risvegliare una vera *dolorabilità* al qua-

drante inferiore destro dell'addome e la lingua non raramente è patinosa.

Sono pure frequenti, nei soggetti stitici, alcune eruzioni cutanee come gli *eczemi*, l'*acne* e l'*orticaria*. Talvolta, specie nelle donne, si stabilisce un dolore di testa accessuale o continuo, talaltra si ha *vertigine* o *stordimento*, ne consegue sempre in questi casi una diminuzione della capacità al lavoro con tendenza alla tristezza.

Dobbiamo qui ricordare le *febbri* che si osservano in alcuni soggetti stitici; sebbene alcune volte esse possano veramente essere causate dalla rallentata evacuazione, non ci dobbiamo cullare molto in questa troppo comoda induzione, molto diffusa nel pubblico profano.

Soprattutto le *febricole serotine*, persistenti, che non cessano con una purga generosa, devono essere sottoposte al criterio del medico curante per un accertamento radiologico dei polmoni. Troppo spesso occorre di veder trattare con purghe a ripetizione, per consiglio di familiari, ragazze adolescenti colpite da forme tubercolari subdole con effetti disastrosi. In tale periodo della vita la stitichezza è rara, e non provoca quasi mai febbre. Siamo intese, non è vero, zie o mamme che nella purga riassumete tutto il vostro armamentario farmaceutico?

Con ciò non voglio negare in modo assoluto la *autointossicazione*; ma essa sorge solo negli anni, quando le pareti dell'intestino, compresse dal ristagno fecale, subiscono un processo flogistico detto *colite*.

Anche il catarro, che spesso a guisa di pellicola ricopre le feci aride (*scibale*), se indica l'esistenza di uno stimolo secretorio eccessivo sul crasso non è sempre prova di una colite in atto. Naturalmente questa complicità si determina se vi è stata modificazione dei comuni bacilli (flora) che albergano nel

nostro intestino. La barriera mucosa viene alterata dai germi virulenti e lascia assorbire in circolo prodotti tossici patogeni.

Una grande importanza, per il mantenimento della funzione intestinale, presenta la bile di cui ricordiamo l'azione antisettica nei riguardi dei bacilli patogeni e quella di ostacolare le putrefazioni delle materie fermentescibili. Inoltre la bile ha un'azione eccitante sulla motilità dell'intestino ed insieme al secreto pancreatico determina l'assimilazione dei grassi e degli amidi.

Contribuisce allo stabilirsi della stitichezza il malvezzo di rinviare l'evacuazione giornaliera perchè si è troppo affaccendati; nelle donne un ritegno mal inteso trasforma in una vera abitudine ciò che potrebbe costituire una eccezione. Anche la vita sedentaria, che tende a dare flaccidità alla parete muscolare dell'addome, ed il mancato esercizio podistico, contribuiscono allo stabilirsi del disturbo che stiamo esaminando.

La stitichezza colpisce soprattutto soggetti nervosi e nevrastenici con accentuazione del tono vegetativo vagale e nelle donne che presentano alterazioni dell'utero e degli annessi o affette da ptosi degli organi addominali. Esistono infine forme di stitichezza causate da fattori meccanici endoaddominali quali le aderenze e le inguinocchiature dell'intestino; molto discussa è stata dai chirurghi l'esistenza di speciali membrane dette di Jackson e di Lane.

Una stitichezza trascurata può, oltre la colite, provocare altre complicanze quali le *emorroidi*, le *pieliti* e le *ragadi anali*. Infine ricordiamo che talvolta la stitichezza può essere l'unico sintoma di un *tumore maligno* che si va sviluppando nell'ultimo tratto dell'intestino.

* * *

La cura della stitichezza va soprattutto affidata al buon senso del malato, che

deve uniformarsi ad una alimentazione la quale può ridurre, se non eliminare, questo fastidioso disturbo. Si consiglia abbondanza di frutta e di verdure perchè, con la ricchezza della cellulosa, questi alimenti contribuiscono a formare la massa fecale facilitando e stimolando la peristalsi dell'intestino. La varietà dei cibi tra i quali le sostanze proteiche e gli idrati di carbonio non siano predominanti insieme a una vita attiva di moto, molto spesso riescono da soli a regolarizzare l'intestino.

Quanto all'uso di medicine vere e proprie, dei cui nomi vediamo spesso ornate le quarte pagine dei giornali e le copertine multicolori delle riviste, andranno usate con molta parsimonia. Troppo spesso l'intestino si assuefa a certi stimoli farmacologici, soprattutto dei derivati antrachinonici che, a lungo, perdono ogni efficacia sulla funzione motoria dell'intestino crasso. Essi non sono indenni da un'azione irritativa sulla mucosa, e perciò andranno usati saltuariamente e quando non è possibile farne a meno. L'uso del clistere è antifi-siologico e dovrà essere bandito dal trattamento della stitichezza abituale.

Lassativi razionali consigliabili sono invece i sali degli acidi biliari sulla cui funzione biochimica abbiamo accennato sopra; in questi ultimi anni tali sali incontrano sempre più il favore dei medici perchè costituiscono sostanze destinate naturalmente a regolarizzare l'intestino. Efficaci e molto usati sono alcune acque minerali cloruro-solfato-sodiche la cui azione complessa idropinica non è qui il caso riferire.

L'uso dell'olio di vasellina, di paraffina o dell'agar, che agiscono lubrificando le pareti intestinali e sono esenti da azioni irritative e di assuefazione, riescono molto spesso utili. Nelle forme spastiche, caratterizzate da scibale nastriforme o globulari, dovremo evitare tutti i far-

maci stimolanti che riescono dannosi, mentre avremo effetti lusinghieri con gli spasmolitici del sistema neurovegetativo, soprattutto coi derivati della papaverina.

Queste sono le nozioni che tutti dobbiamo tenere presenti per il funzionamento del nostro intestino che, pur essendo autonomo, qualche volta ha bisogno di un aiuto intelligente. Nella nostra vita, per anni, esso compie le sue diligenti funzioni tacitamente; quando

zoppica e protesta il trascurarlo ritornerebbe a danno della nostra salute.

Inezia!, esclamerà qualcuno che crede di veder lontano. Inezia certamente, ammettiamo noi, ma anche Orione, il gigante dalle forme leggiadre, vincitore di fiere e di mostri, nonostante la sua clava nodosa e la forza erculee, non fu, per ironia del destino, ucciso da un vile scorpione? Perchè, come sempre nella vita, le piccole cose possono portare a grandi conseguenze.

Dott. A. STARNA

RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Gesundheitsdienst, Agosto 1938, Leipzig.

Prof. Dr. BIKEL BERLINO, *Caffè*.

L'A. illustra la composizione chimica del Caffè, le azioni fisiologiche dei suoi componenti sul sistema nervoso e sugli altri organi.

Dott. E. RUHR, *Oppio, Morfina, Cocaina*.

L'A. espone gli usi dell'oppio e dei suoi derivati accennando alle regioni ed ai popoli che rispettivamente ne sono produttori e consumatori.

Egli accenna all'uso medico di tali alcaloidi e degli inconvenienti che derivano dal loro abuso.

Viva Cien Años, 3 Agosto 1938, n. 9, Buenos Aires.

Dott. C. DE RIO, *Nani... o malati?*

Viene sposto come questa caratteristica sia dovuta ad una malattia delle cartilagini di congiunzione delle ossa lunghe detta acondroplasia, malattia causata da una infezione cronica o da un disturbo delle ghiandole a secrezione interna.

Dott. R. KEL, *Qual'è il peso fisiologico?*

L'A. fa presente che il peso deve mettersi in rapporto, più che con l'età e con l'altezza, con la costituzione individuale; fa poi presente i pericoli cui si va incontro volendo modificare per ragioni esclusivamente estetiche ciò che l'equilibrio fisiologico ha stabilito.

Dott. L. ALMADA, *La rabbia*.

Dopo aver messo in evidenza il modo di contagio della malattia viene descritto l'aspetto del

canine malato di rabbia ed i sintomi clinici dell'insorgenza nell'uomo della malattia.

Dott. L. ETCHEVARME, *L'alopecia*.

Viene descritta la forma non contagiosa nè infettiva, probabilmente dovuta ad un disturbo delle ghiandole endocrine accompagnato da alterazione neurovegetative.

Dott. R. CALVO, *Il rene mobile*.

Alcuni grafici dimostrano l'importanza della fascia prerenale per il sostentamento del rene; una deficienza della muscolatura addominale è la causa di tale disturbo che in seguito a riflessi nervosi può condurre alla nevrastenia, a disturbi digestivi e della minzione: la miglior cura coadiuvante al successo dell'intervento chirurgico è la ginnastica.

Dott. A. PITA, *La nevrastenia è un segnale*.

A differenza di quanto si credeva una volta i nevrastenici non sono maniaci ma il loro stato mentale è l'espressione di una malattia ignorata e di una intossicazione lenta.

Viva Cien Años, 17 Agosto 1938, n. 10, Buenos Aires.

Dott. R. RAMALLON, *La interpretazione dei sogni*.

Non v'è fenomeno della nostra psiche che abbia destato tanto interesse presso i profani e talvolta anche i grandi quanto il sogno. Esso non è assurdo come sembra, ma rappresenta la liberazione dei desideri che dormono nella nostra subcoscienza e sono abitualmente incarcerati dalla logica e dalle ragioni sociali.

Dott. R. KIEL, *Perchè invecchiamo?*

L'A. spiega come l'invecchiamento fisiologico sia secondario ad un processo involutivo delle ghiandole a secrezione interna; mette in rilievo l'importanza della circolazione capillare nella pelle e ricorda che accanto a vecchi di 20 anni si ricordano attrici di aspetto giovanile a 50 anni passati; consiglia, per mantenere l'aspetto giovanile, una vita all'aria libera e la pratica di esercizi ginnastici.

Dott. C. DE-LIO, *Giganti!*

Molta è la curiosità del pubblico profano per questi individui che sono dal punto di vista medico dei malati alle ghiandole endocrine. La causa più frequente è l'acromegalia dovuta ad un eccesso della funzione ipofisaria; questo disturbo, se si verifica molto presto, provoca i casi di bambini o ragazzi alti come l'adulto o più, esso è di origine ipofisogenitale; infine esiste un gigantismo di origine endocrino-testicolare.

Dott. C. VALLEJOS, *Il lavoro della rotula.*

Questo argomento di grande importanza nella medicina del lavoro viene esposto in tale articolo nel quale si mettono in evidenza soprattutto le tre posizioni di lavoro (in ginocchio e le due varietà di accosciato e piegato in avanti) come pure i pericoli che derivano dall'eccessivo lavoro di questo osso.

Dott. P. REED, *Signora, osservate spesso il vostro petto.*

La grande diffusione del tumore maligno di questo organo, specialmente tra le donne, consiglia di ricorrere al giudizio del medico non appena una donna si avvede della comparsa di una nodosità nell'interno della regione mammaria o appena compaiono i primi dolori traumatici.

Dott. F. MONTAGNE, *La bassa pressione arteriosa.*

Sebbene meno pericolosa della ipertensione anche questo disturbo merita l'attenzione di chi ne viene colpito che deve sottoporsi ad uno scrupoloso esame medico per escludere le forme sintomatiche; il suo trattamento consiste in una tonificazione generale dell'organismo.

Dr. C. JAHN, *Come si svela la sifilide negli occhi, nelle narici e nella gola.*

Vengono esposte le manifestazioni primarie, secondarie e terziarie di questi organi che essendo facilmente visibili possono richiamare l'attenzione anche dei non medici.

Hijo Mio, agosto 1938, n. 5, Buenos Aires.

Dott. A. SCHIAVONE, *Come alimentare il bambino lattante.*

Sono esposte le regole dietetiche che devono guidare nell'alimentazione artificiale, in quella mista e nel divezzamento nel primo anno di vita.

Prof. P. CABREJAS, *Il sonno del bambino.*

Questa funzione ha molta importanza nella più tenera età, perchè permette la ricostituzione delle energie consumate durante la veglia; pertanto il bambino non deve dormire nello stesso letto dei genitori ma accanto in uno proprio; il condurre a letto il bambino non deve essere insegnato come un castigo ma come asilo di tranquillo e desiderato riposo.

Vita Ratgeber, n. 26, ottobre 1938, Zurigo.

Timore dell'embolia.

L'Autore in seguito al verificarsi, in una piccola città, di casi di morte per embolia a poca distanza dall'uno dall'altro dopo avere illustrato che cosa si intenda per trombosi e per embolia dà uno schematico accenno alle cause ed ai danni di questa, alle probabili cause dell'aumento della trombosi e di conseguenza dell'embolia verificatosi in questi ultimi anni e alle precauzioni che i Medici prendono per evitarle. Accenna pure ad alcuni interventi curativi.

Novità sulle vitamine.

L'Autore accenna ai progressi fatti nello studio delle vitamine e nella tecnica dell'isolamento di queste, rendendo noto anche che in seguito alla cottura gli alimenti ne conservano sempre una certa percentuale.

Dopo aver parlato del modo di azione delle vitamine accenna alla rarità con cui oggi si presentano casi di gravi avitaminosi, consigliando però ai profani di non abusare nell'uso terapeutico di alcune di esse quali la D, che si formerebbe anche nella pelle in seguito all'irradiazione solare.

L'Autore parla pure degli stretti rapporti di affinità fra vitamine, ormoni e fermenti.

Egli conclude che è stato dimostrato dalla scienza moderna aver fondamento scientifico il pensiero del popolo che attribuisce un valore salutare agli erbaggi in genere e alle frutta che così poco valutati erano prima come elementi nutritivi. L'Autore termina consigliando ai sani una limitazione varia.

Notiziario

La difesa della razza

Recenti avvenimenti hanno portato all'attualità più viva e palpitante il problema della Razza che solo il Fascismo, sorto da una gagliarda generazione di combattenti poteva risolvere in modo definitivo e totalitario.

L'istituzione, presso il Ministero degli Interni, del Consiglio Superiore per la Demografia e la Razza, l'esame della questione nell'ultima sessione del Gran Consiglio del Fascismo e tutto un insieme di provvedimenti e di provvidenze adottati dal Regime dimostrano quanto grande sia l'importanza del problema razziale e con quanta cura il Governo Fascista se ne occupi.

A Bari di recente, in occasione della IX Fiera del Levante, è stata organizzata una grande Mostra della difesa sanitaria della Razza nella quale è stata messa in evidenza tutta la vasta e benefica opera che il Regime ha svolto e svolge con vigile e premurosa attenzione in questo importante e delicato settore della vita nazionale, dall'allevamento del bambino e dall'assistenza alle madri alle costruzioni ospedaliere, alla igiene generale e alla medicina preventiva.

Siamo lieti, e un po' anche orgogliosi, di ricordare in questo momento l'opera che dalla primavera del 1930 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni svolge nel campo della medicina preventiva a favore dei propri assicurati tenendosi in tal modo, anche in questo campo, sulle direttive del Regime in collaborazione all'opera illuminata e feconda dello Stato Fascista.

L'I.N.A. ha attualmente in piena funzione perfettamente efficienti e attrezzati con i mezzi più moderni che la scienza fornisce, nove Centri Sanitari diretti da medici di ruolo assunti per pubblico concorso, in Torino, Milano, Bolzano, Padova, Ancona, Roma, Napoli, Messina e Cagliari dove gli assicurati possono usufruire di visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute, corroborate da ricerche cliniche ed esami di laboratorio, di visite con-

sultive gratuite per l'idoneità alla vita coloniale, ricevere consigli di igiene, di dietetica, di profilassi delle malattie e della prevenzione in genere. In dipendenza dai Centri suddetti vengono tenuti numerosi Consultori, in varie località, come dalla parte ufficiale di questa Rivista. Sono stati creati inoltre vari sub-Centri e sono di prossima istituzione i Centri Sanitari di Bologna e Trieste.

E' questa, come è facile rilevare, una vasta e benefica organizzazione sanitaria che, se è rivolta alla tutela della salute degli assicurati, e pertanto a carattere di medicina preventiva individuale, non può non lanciare i suoi riflessi sulla salute delle masse e sulla sanità della Razza.

Il Federale di Terni visita la Sede dell' I. N. A.

Il 18 del mese scorso il Segretario Federale di Terni ha visitato i locali della Sede dell'I.N.A.

Egli si è molto interessato all'opera svolta dal Consultorio Sanitario gratuito per gli assicurati ed ha potuto inoltre rilevare quanto grande sia l'interessamento del pubblico per questa istituzione che sempre più incontra il favore tra gli assicurati. Ha espresso infine per tali lusinghieri risultati il suo vivo compiacimento.

La Scuola di perfezionamento in Medicina Legale e delle Assicurazioni della R. Università di Roma.

La Scuola di perfezionamento in Medicina Legale e delle Assicurazioni della R. Università di Roma, a suo tempo inaugurata dalle LL. E. Solmi e Lantini, riprenderà le lezioni di entrambi i corsi il giorno 15 novembre. A questa Scuola, che è diretta dal Prof. Giuseppe Moriani ed alla quale collaborano tutti i più importanti Istituti di Assicurazione e di Previdenza, possono iscriversi tanto i laureati in Medicina che quelli di Giurisprudenza.

Il diploma conseguito è considerato titolo di preferenza nei concorsi per medici e dirigenti, banditi dagli Istituti di Assicurazione e di Previdenza Sociale, nonché nei concorsi per la Magistratura e per la nomina a perito medico-legale.

La Scuola ha la durata di un biennio.

Scuole di addestramento e corsi di perfezionamento dell' I. N. A.

E' stato bandito recentemente un concorso per l'ammissione alle Scuole di addestramento in Roma, Trieste e Bologna ed ai Corsi di perfezionamento dell'I.N.A.

Le Scuole di addestramento hanno la duplice finalità di formare Produttori di Assicurazione ed Esattori speciali per le Agenzie Generali dell'I.N.A. e quella di consentire, mediante assegnazione di speciali Borse di studio, l'ammissione ai corsi di perfezionamento di Roma. In tal modo a tanti giovani volenterosi, sarà possibile ottenere l'abilitazione a svolgere presso le Agenzie dell'I.N.A. le mansioni di Impiegato di organizzazione, Capo gruppo, Viaggiante, Capo ufficio collettive, Capo ufficio popolari, Capo contabile, Capo organizzazione, Soprintendente, Direttore di Agenzia.

Per chiarimenti rivolgersi a tutte le Agenzie dell'I.N.A. oppure alla Direzione del Centro Studi, addestramento e perfezionamento per l'organizzazione periferica dell'I.N.A., Via Gregoriana 41, Roma.

Una nuova pubblicazione dell' I. N. A.

A cura del Centro Studi addestramento e perfezionamento dell'I.N.A., avrà inizio prossimamente la pubblicazione di un « Bollettino-Notiziario » di istruzione professionale per l'organizzazione periferica sotto la direzione del comm. Francesco Melli.

La nuova Sede della Rappresentanza dell' I. N. A. in Egitto

Recentemente è stata inaugurata da S. E. il Conte Serafino Mazzolini, Regio Imperiale Ministro d'Italia presso il Governo Egiziano, la nuova Sede in Alessandria del-

l'Ispettorato per il « Prossimo Oriente » e della Rappresentanza Generale per l'Egitto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Spigolature mediche

IL PREMIO FRANCESE PER LA LOTTA ANTITUBERCOLARE ASSEGNATO ALL'ITALIA.

Il Comitato Nazionale Francese per la lotta contro la tubercolosi ha organizzato a Parigi una « Esposizione del francobollo antitubercolare » dove è stato raccolto il materiale edito dalla Francia, dall'Italia, dagli Stati Uniti, dal Belgio, Gran Bretagna, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia.

Il Comitato, in riconoscimento dello sforzo sostenuto dall'Italia e dei brillanti risultati ottenuti, mettendo in rilievo l'opera svolta in questo campo dal Regime Fascista, ha assegnato il primo premio alla Federazione Italiana per la Lotta contro la Tubercolosi.

MORTALITÀ PER TUBERCOLOSI E CANCRO IN INGHILTERRA.

Nel 1937 in Gran Bretagna sono morte per milione di abitanti 584 persone per tubercolosi polmonare, 111 per tubercolosi di altre forme, 1632 per cancro.

PER LE DONNE CHE FUMANO.

Il Dott. Lepp riporta il caso di una madre che allattava e che aveva smesso di fumare. Avendo ripreso a fumare dalle venti alle trenta sigarette al giorno vide manifestarsi nel bambino che prima era cresciuto sano una grave sindrome morbosa che i medici concordemente attribuirono ad avvelenamento da nicotina. (Da « Minerva Medica »).

IL BACILLO DELLA TUBERCOLOSI NEL LATTE DI VACCA.

Fra cinquanta campioni di latte di vacca prelevati nel Nord della Francia tre hanno presentato il bacillo della tubercolosi. (Da « Tubercolosi »).

MORTI PER DISATTENZIONE IN INGHILTERRA.

Secondo le statistiche (riguardanti l'Inghilterra nel 1937) di una Società inglese di assicurazione la maggioranza degli uomini non muore di malattia, di vecchiaia o di incidenti del traffico; ma di disattenzione. Ecco alcuni dati: 9 morti e 34 casi di setticemia per aver leccato delle buste i cui orli hanno tagliato le labbra; 189

morti per versamento di benzina sul fuoco; 22 morti e 32 feriti (evidentemente tra le donne) per essersi fatta la truccatura del viso al volante dell'automobile; 417 incendi provocati dal non avere staccato il ferro elettrico da stiro; 6 morti e 34 feriti in tentativi di allontanare qualche oggetto dal naso e dall'orecchio. Nel rapporto di questa stessa Società si stigmatizza anche il falso eroismo, che può avere anche conseguenze mortali, di quelli che non si hanno riguardo in tempo, o si alzano dal letto troppo presto in caso di influenza. (Da « Le Forze Sanitarie »).

CAFFEINISMO CEREBRALE.

L'intossicazione da caffè, che è più frequente nella donna, contrariamente all'in-

tossicazione alcoolica, è spesso satellite di quest'ultima della quale riproduce in gran parte i segni. Determina specialmente un tremore limitato delle estremità, parestesi e vertigini, anoressia marcata, effetti afrodisiaci e abortivi, perturbamenti del simpatico della sfera respiratoria e circolatoria. (Da « Annali Ravasini »).

CANCRO PLEUROPOLMONARE PRIMITIVO.

Questa malattia si fa più frequente ogni giorno. Una statistica medica di Strasburgo indica un aumento dei casi diagnosticati del 30 % nel periodo 1926-1932 e dell'83 % nel periodo 1933-1936. Predomina nel sesso maschile; si associa a tubercolosi polmonare nel 17,4 % dei casi ed a sfilide nel 4 % dei casi. (Da « Annali Ravasini »).

Dai Libri e dai Periodici

La tubercolosi polmonare dopo i 40 anni.

Renauld e Lagaillarde in una relazione presentata alla Soc. degli Studi scientifici sulla tbc. in Parigi, che troviamo recensita in « Presse Médicale », n. 62 c. a., hanno esaminato l'andamento di questa malattia in tale periodo della vita traendone conclusioni interessanti.

Così nel Dipartimento della Senna si è trovato che il numero dei morti per tbc, verificatisi oltre l'età di 40 anni, supera il 45 % dei morti per tutte le età; ciò accade anche per la maggior parte degli altri popoli di Europa. Gli AA. hanno poi osservato che l'autopsia dei deceduti dopo i 40 anni ha dimostrato l'esistenza di importanti focolari di tbc. polmonare pure essendo la denuncia e la causa di morte diversa dalla lesione specifica; se si tenesse conto della rettifica all'autopsia i casi di tbc. dovrebbero aumentare del 10 %.

Da tali indagini Renaud e Lagaillarde hanno potuto dedurre che se a 20 anni la mortalità per questa malattia è del 12,4 % essa sale fino al 20 % all'età di 30 e si mantiene a tale livello in modo costante fino a 70 anni. Ogni generazione presenta il 20 % di mortalità per tbc. polmonare. Questa curva di mortalità costante è l'immagine più esatta che si possa costruire oggi e dimostra che, a differenza di quanto si crede, non solo i giovani, ma anche le persone mature soccombono alla tbc. in proporzioni non inferiori.

St.

La permanenza in letto per le persone anziane.

LAPLACE e NICHOLSON hanno eseguito uno studio sopra i danni che conseguono nei vecchi affetti da fratture dell'anca o da artrodesi spinale e pertanto costretti a lungo in letto. Orbene, da tale studio che troviamo ampiamente riportato nel n. 38 del « Policlinico » c. a., risulta che i pericoli e le modificazioni fisiopatologiche osservate sono molteplici. Sopra 30 malati, di cui 27 di oltre 60 anni, ne morirono 17 la maggior parte con decadimento delle condizioni generali e terminati con fatti broncopolmonari o deficienza cardiaca con tossiemia.

I sintomi più importanti rilevati sono: una diminuzione della pressione, la tendenza ad un leggero aumento della capacità vitale, un abbassamento lieve del metabolismo basale, anemia e leucocitosi.

Tra le complicanze secondarie si ricordano le ulcere da decubito, le psicosi tossiche, deidratazione dei tessuti come pure una tendenza alla cianosi delle estremità.

Sembra che in questi soggetti il sangue si accumuli nei capillari venosi con diminuzione della circolazione e della gettata cardiaca; una vasocostrizione compensatoria mantiene la pressione arteriosa, determinando un'insufficienza circolatoria relativa.

St.

Per una cartella climatologica del Balilla e della Piccola Italiana.

Leggiamo una notevole disamina di tale proposta, che riguarda questo problema di vasta portata sociale, in uno studio del P. Paoloni della R. Università di Perugia e Direttore del Servizio Meteorico Sanitario Italiano nel n. 3 di « Meteorologia pratica » del c. a.

Dopo aver ricordato come nell'estate del 1937 l'Eredia insistè perchè fossero eseguite ricerche climatologiche per una classificazione nazionale delle colonie marine e come, fin dal 1930, Del Duca avesse richiamato l'attenzione sopra le reazioni psico-fisiologiche del clima sui fanciulli; l'autore passa ad esporre le ragioni che consigliano l'istituzione di una cartella climatologica per i Balilla e per le Piccole Italiane.

Con vero senso pratico P. Paoloni presenta uno schema di questa cartella clinica che dovrebbe essere compilata per ogni soggetto. In essa, oltre le caratteristiche somatiche generali, sono riportate per ogni giorno le caratteristiche psicofisiche avvertite dal ragazzo. E' da notare come l'A. desideri che i giovanetti stessi, se appartenenti alle elementari superiori, rispondano personalmente alle domande.

Queste riguardano: l'umore, l'apprensione, il sonno, l'appetito e la forza muscolare; di rimpetto, nel modulo, sono riferite le osservazioni giornaliere meteorologiche sulla pressione barometrica, temperatura, umidità, pioggia, vento predominante ed esposizione al sole del soggetto.

Sarebbe utile che tale indagine fosse estesa alle colonie permanenti, secondo il desiderio dell'A., poichè così sarebbe possibile ricavare criteri bioambientali applicabili nell'ecologia infantile. Sarebbe pure bene che il direttore delle colonie riferisse obbiettivamente l'effetto della cura climatica anche sfavorevole, in tal modo si eviterebbe l'invio successivo allo stesso ambiente dei soggetti che potrebbero trovare giovamento in altro tipo di colonie.

Vogliamo sperare che questa proposta di indagine climatologica dovuta all'illustre Direttore del Servizio Meteorico Italiano trovi presso le autorità della G.I.L. quella giusta comprensione che merita, per far sì che le giovani

generazioni, cresciute all'ombra del Littorio, risultino domani sani e forti espressioni della più pura razza italiana.

St.

La sopramortalità del sesso maschile.

In un lavoro corredato da numerosi e ricchi dati statistici il Dr. Ernst Fürth di Vienna fa rilevare l'esistenza di una sopramortalità per il sesso maschile, più evidente nei lattanti e nell'età infantile ma esistente anche in tutte le altre età. (« Der Versicherungsarchiv », giugno 1938). Questa sopramortalità del sesso maschile farebbe supporre la esistenza di un elemento costituzionale rappresentato da fattori letali che, già esistenti nell'embrione, manifestano la loro influenza in tutte le età e specialmente nell'età infantile. Esisterebbe perciò un maggior valore biologico del sesso femminile che non dovrebbe venir trascurato in assicurazione vita.

Bi.

L'autarchia e gli insetti dannosi in agricoltura.

Il prof. Filippo Silvestri in un articolo su tale argomento che leggiamo nel n. 3 dell'interessante Rivista « L'Autarchia Alimentare », pubblicazione che si occupa dei contributi alimentari dell'Impero, ha esaminato la questione ed è giunto a cifre veramente imponenti. La sola perdita del frumento si aggira annualmente sul milione di quintali, altrettanto si deve presumere per la fava; cifre maggiori raggiungono gli agrumi e soprattutto gli ortaggi di grande coltura le cui perdite si devono aggirare sui 10 milioni di q.li. Il valore economico di tanti prodotti si aggira intorno ad un miliardo e 200 milioni di lire.

Giustamente l'A. sostiene che a migliorare tanto danno occorre una lotta fitopatologica organizzata non solo dai tecnici ma anche da tutti gli agricoltori per il bene del singolo e della Nazione.

St.

Si è spento a Salerno nei giorni scorsi il padre del nostro collega Dott. CESARE FAVA. Alla famiglia giungano le condoglianze più vive dell'« Assistenza Sanitaria ».

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(424) Soc. Tlp. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma.

Un importante privilegio degli Assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

E' noto che l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha stabilito, due anni or sono, che per i contratti stipulati dal 1° luglio 1936 in poi le quote di utili spettanti agli assicurati siano loro liquidate ogni esercizio, all'atto del pagamento dei premi dell'anno successivo; « il che — come è evidente — porta praticamente alla riduzione dei premi stessi ».

Per il 1937 tale quota di partecipazione è stata pari al

Sei per cento del premio annuo

e quindi coloro che si sono assicurati a partire dalla data suaccennata e per i quali è già maturato o maturerà in seguito il diritto alla partecipazione, hanno goduto o godranno di questo immediato e tangibile beneficio.

Per meglio chiarire la grande portata di questo provvedimento, daremo un

Esempio pratico

Un professionista di anni 34 si è assicurato il 15 settembre 1936 per la somma di L. 100.000 nella forma mista con durata di anni 25; il 15 settembre 1937, all'atto del pagamento del premio annuo convenuto secondo le tariffe vigenti, in annue L. 3.470, ha contemporaneamente incassato la quota utili deliberata dall'Istituto nella misura del 6 % del premio stesso e cioè — nel caso contemplato — L. 208,20; il che vuol dire che egli anzichè pagare L. 3.470, ha contemporaneamente incassato la quota utili deliberata dall'Istituto nella misura del 6 % del premio stesso e cioè — nel caso contemplato — L. 208,20; il che vuol dire che egli anzichè pagare L. 3.470 ha effettivamente sborsato soltanto L. 3.261,80 (L. 3.470 — L. 208,20).

Così negli anni successivi se la quota-utili non verrà aumentata, l'assicurato continuerà a pagare un premio ridotto nella misura del 6 % del premio: l'ipotesi di una diminuzione nella quota di partecipazione agli utili a favore degli assicurati può essere praticamente esclusa.

Perchè l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha potuto spontaneamente andare incontro ai suoi assicurati, concedendo loro gratuitamente un così tangibile beneficio, e riducendo di fatto in misura così sensibile il costo dell'assicurazione-vita?

- Perchè l'Ente di Stato ha una parsimoniosa amministrazione;
- Perchè, in conseguenza di ciò ed a causa anche dell'enorme massa del suo lavoro, può mantenere basso il costo unitario dei servizi;
- Perchè gli investimenti dell'Ente sono sicuri e di buon rendimento;
- Perchè l'Istituto non ha finalità speculative e non ha altri interessi da servire all'infuori di quelli degli assicurati e dello Stato.

Meditando su quanto sopra esposto, tutti coloro che ancora non sono assicurati presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, non mancheranno di decidersi per un saggio atto di previdenza a tutela del proprio avvenire e di quello dei propri cari. Saranno così anch'essi orgogliosi di appartenere alla grande famiglia di un Ente di Stato, che validamente tutela i loro risparmi assicurativi, definiti dal Duce « più sacri di ogni altro risparmio ».

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VI PREGA DI ACCOGLIERE CON BENEVOLENZA ED ASCOLTARE CON ATTENZIONE I SUOI AGENTI PRODUTTORI.
NON VE NE PENTIRETE.



Corporate Heritage
& Historical Archive